

# CAMMINARE INSIEME

**CHI NON È  
CONTRO DI NOI**

**Domenica 29**

**XXVI<sup>a</sup> Per Annum**

**Santa Maria  
Elisabetta**

**8,30-10,00-18,30**

**San Nicolò**

**Ore 11,15**

**Suore Bianche**

**S.Messa ore 17,00**

**Lunedì 30**

**S.Girolamo**

**Martedì 1**

**S.Teresina**

**Lectio Divina**

**Marco 10, 2-16**

**Suore Bianche 18,00**

**S.M.Elisabetta 19,15**

**Venerdì 4**

**San Francesco**

**Sabato 5**

**Ore 9,00 Lodi**

**Domenica 6**

**XXVII**

**PER ANNUM**

Gesù ha posto in mezzo ai discepoli un bambino, come misura della vera grandezza che egli sceglie per sé ed esprime nella propria vita, chiedendo ai discepoli di accoglierla come criterio per la propria esistenza, che deve avere come obiettivo il servizio e non il dominio sugli altri.

A questo punto Giovanni, che insieme al fratello Giacomo Gesù ha soprannominato “figli del tuono” (Mc 3,17) fa presente al Maestro il tentativo di far tacere un tale che non segue il loro gruppo, ma usa il nome di Gesù per liberare un ossesso dal potere del male.

Cosa si rivela in questa reazione di Giovanni? Certamente uno zelo che rivela un amore per Gesù, una gelosia nei suoi confronti: se uno usa il nome di Gesù, dovrebbe seguirlo e dunque fare corpo con la sua comunità. Mescolato a questo sentimento vi è però anche uno spirito di pretesa, il pensiero che solo i discepoli siano autorizzati a compiere gesti di liberazione nel nome di Gesù; c'è un senso di appartenenza che esclude la possibilità del bene per chi è fuori dal gruppo; c'è la volontà di controllare il bene che viene fatto, affinché sia imputato all'istituzione alla quale si appartiene. I discepoli di Gesù non devono solo vincere la tentazione di primeggiare tra loro, ma anche quella di chiudersi in un gruppo elitario ed esclusivo. La Chiesa è in Cristo come sacramento dell'intima unione di ogni uomo con Dio e dell'unità di tutti il genere umano. Ciò che i discepoli di Gesù sono chiamati a vivere appartiene a tutti gli uomini è a servizio di tutti. Vivere l'unione con Dio mediante Gesù e il suo Vangelo ci fa diventare segno efficace di questa unione a cui tutti sono chiamati, vivere la fraternità che lo Spirito Santo diffonde tra noi, facendoci partecipi della Comunione della Trinità, ci rende segno efficace di questa unità d'amore, capaci c'è di diffonderla e comunicarla a tutti. La comunità dei discepoli del Signore non esiste per se stessa ma per il mondo e deve offrire al mondo la propria umanità, trasformata dal Vangelo, come luogo sicuro nel quale poter fare l'esperienza dell'umanità di Gesù. Ecco la missione della Chiesa e di ogni battezzato, stare tra gli uomini come segno del Dio che si fa dono. Perciò Gesù reagisce alla rigidità manifestata da Giovanni, egli deve imparare a guidare il prossimo con lo sguardo di Gesù che è lo sguardo del Padre. Deve sentirsi solidale con ogni creatura che agisce per il bene dell'uomo, a qualsiasi gruppo appartenga, se lotta per il bene dell'uomo sta combattendo per il Regno di Dio e con lui bisogna collaborare. La comunità dei discepoli del Signore deve continuare a rendere presente nel mondo l'umanità di Gesù, essere sacramento di questa umanità, una umanità che non esiste per se stessa ma come dono di Dio, nel quale egli continuamente si rivela e si dona agli uomini. Per essere come Gesù l'umanità della Chiesa deve essere accessibile a tutti, chiunque deve sentirla aperta e disponibile, perciò Gesù ci chiede di diventare piccoli, poveri e umili, come il bambino che egli ha posto in mezzo ai Dodici, identificandosi con lui. Il discepolo deve vigilare sul suo comportamento, sugli organi della comunicazione di cui è dotato: mani, piedi, occhi, che possono essere ostacoli sulla via delle Regno, soprattutto per i fragili e i deboli, i poveri e gli ultimi. Tagliare un membro del corpo o cavare un occhio sono indicazioni di una lotta molto determinata nella logica del perdere la propria vita per guadagnare la vita autentica ed eterna. Le nostre mani, come le mani di Gesù, non devono respingere ma accogliere, stringere ogni altra mano tesa verso di noi. I nostri piedi, come i piedi di Gesù, non devono percorrere vie diverse dalla sua, ma condurci a cercare e avvicinare ogni uomo per offrire la nostra umanità come luogo di solidarietà e amicizia. I nostri occhi, come gli occhi di Gesù, devono saper guardare il prossimo come lo guarda il Padre, vedendo non un problema, come lo vede Caino, ma un dono, come lo vede Gesù. Solo così saremo verso sacramento della sua presenza nel mondo, segno di sicura speranza per ogni creatura che troverà sempre in ogni nostra comunità comprensione, accoglienza e collaborazione. L'alternativa è la Geenna, inutile spazzatura.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791

[donpaolof@icloud.com](mailto:donpaolof@icloud.com)



## OTTOBRE MISSIONARIO

«Andate e invitate al banchetto tutti» (Mt 22,9) è il versetto dal quale trae spunto Papa Francesco per il messaggio in vista della Giornata Missionaria Mondiale che celebreremo quest'anno nella domenica 20 ottobre. Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una "Chiesa in uscita" per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6). La parabola che fa da sfondo al tema dell'ottobre missionario di quest'anno ci parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Nello sviluppo di questo racconto evangelico Papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli:

**"Andate e invitate!"**. La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore

**Al banchetto**. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa

**"Tutti"**. La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza; e «i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio».

Tutti gli uomini hanno il diritto di sentirsi invitati all'incontro con il Signore che sogna e desidera per tutti una vita nella gioia e nella fraternità.

È questo il "Regno di Dio" inaugurato da Gesù stesso e consegnato come profezia e come responsabilità alla comunità dei suoi discepoli. Papa Francesco esprime l'auspicio «Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!». Il mese missionario di quest'anno si pone alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la Speranza. E già questo ottobre missionario può essere vissuto come un preludio: «la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli».

*Don Giuseppe Berti*

## CATECHESI SUL BATTESIMO

Nel mese di Ottobre inizierà una catechesi per tutti coloro che desiderano scoprire il dono del Battesimo.

Si tratta di un cammino semplice ma intenso, che durerà due mesi, nei quali ci troveremo due volte la settimana, il mercoledì e il venerdì, alle 20,30, nel salone del cinema parrocchiale. Siamo invitati dal Sinodo a riscoprire la grazia del Battesimo, che giace a volte sepolta nel passato, questa è l'occasione per farlo insieme. È anche l'occasione per invitare a riprendere il cammino coloro che per tante ragioni si sono fermati ai margini della comunità e non vivono da protagonisti la vita battesimale, ma anche chi si è allontanato dalla fede cristiana senza sapere con chiarezza cosa è in gioco, affinché la sua scelta sia più consapevole.

Tutti sono inviati a questo appuntamento con il Battesimo, diciamolo a tutti e noi per primi accogliamo con gioia.

*Don Paolo*

## CHIAMATE TUTTI

Domenica 6 Ottobre inizieremo, insieme a tutta la Collaborazione del Lido, il nuovo anno pastorale.

Celebreremo l'Eucarestia alle Ore 10,30, nella Chiesa del Magnificat, seguirà un aperitivo sul piazzale del Patronato dove potremo raccontarci le esperienze dell'estate.

Pranzeremo insieme sotto le fronde dei pini marittimi (Il primo viene offerto, il secondo porta e condividi). Al termine del pranzo, rimanendo a tavola, ascolteremo alcune sollecitazioni sui temi che nel confronto dei rappresentanti delle varie comunità parrocchiali sono emersi, come analisi della realtà presente e scelte pastorali per il futuro. È importante che tutta la comunità sia presente a questa giornata di fraternità, anche coloro che normalmente frequentano l'Eucarestia in altri orari, sarebbe bello fossero presenti. È importante vivere tutta l'esperienza rimanendo se possibile fino alla fine.

Da questi incontri dipende il futuro della presenza delle comunità cristiane in questo territorio, è importante esserci per poter condividere o contestare le scelte che verranno proposte. Chi è assente per scelta, rischia di vivere passivamente la propria appartenenza alla comunità, rimanendo estraneo alle decisioni che il Signore ci chiede di discernere insieme per il suo futuro. Non ci si può lamentare delle scelte che verranno prese se non si partecipa al processo di discernimento.

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale*

**DOMENICA 6 OTTOBRE  
CHIESA TENDA DEL  
MAGNIFICAT - ORE 10,30  
SANTA MESSA INIZIO  
ANNO PASTORALE  
DI TUTTA  
LA COLLABORAZIONE**

**SITO DELLA PARROCCHIA  
WWW.elisabettaenicola.it**